

PROGRAMMA ATTIVITA' DIDATTICA 2026 – 2027

Riservata ai soci GARTE regolarmente iscritti all'Associazione

CORSO: PITTURA AD OLIO
DOCENTE: VITTORIO EMANUELE



PROGRAMMA DEL CORSO:

Durante il corso si affronteranno, in modo pratico e graduale, i principali aspetti della pittura:

- 📖 Materiali e loro utilizzo: conoscenza degli strumenti e delle tecniche di impiego.
- 📖 Teoria del colore: studio della ruota cromatica, dei colori primari, complementari e degli accordi cromatici.
- 📖 Costruzione delle scale di grigi: ottenute attraverso la miscelazione di colori primari e complementari, con approfondimento dei grigi caldi e freddi.
- 📖 Contrasti cromatici: contrasti di tono e di timbro; come illuminare un colore utilizzando quelli adiacenti sulla ruota cromatica e come creare le ombre attraverso il colore complementare.
- 📖 Elementi di composizione: organizzazione dello spazio e disposizione equilibrata degli elementi all'interno dell'opera.
- 📖 La sezione aurea: come misurare e strutturare lo spazio per ottenere composizioni armoniose.

Naturalmente, considerando il tempo a disposizione, il percorso toccherà tutti questi argomenti selezionando gli aspetti più utili e funzionali alla pratica pittorica.

Ogni argomento sarà accompagnato da esercitazioni pratiche e dalla realizzazione di piccoli bozzetti, così da comprendere concretamente le finalità di ogni esercizio.

Prerequisiti: Il corso presuppone una buona conoscenza delle basi del chiaroscuro, del volume e della prospettiva.

Qualora fosse necessario, verra' dedicata parte delle lezioni anche al ripasso e all'approfondimento di questi argomenti.

Il corso sarà soprattutto divertente, coinvolgente e ricco di soddisfazioni.

L'obiettivo è imparare a dipingere con maggiore consapevolezza, comprendendo il perché delle proprie scelte artistiche e sviluppando uno stile sempre più personale. Perché, in fondo, la motivazione e la passione sono gli ingredienti fondamentali per fare un vero salto di qualità.

DURATA DEL CORSO:

20 lezioni settimanali da tre ore ciascuna

Lunedì pomeriggio dalle ore 14 alle ore 17

INIZIO CORSO: 5 ottobre 26

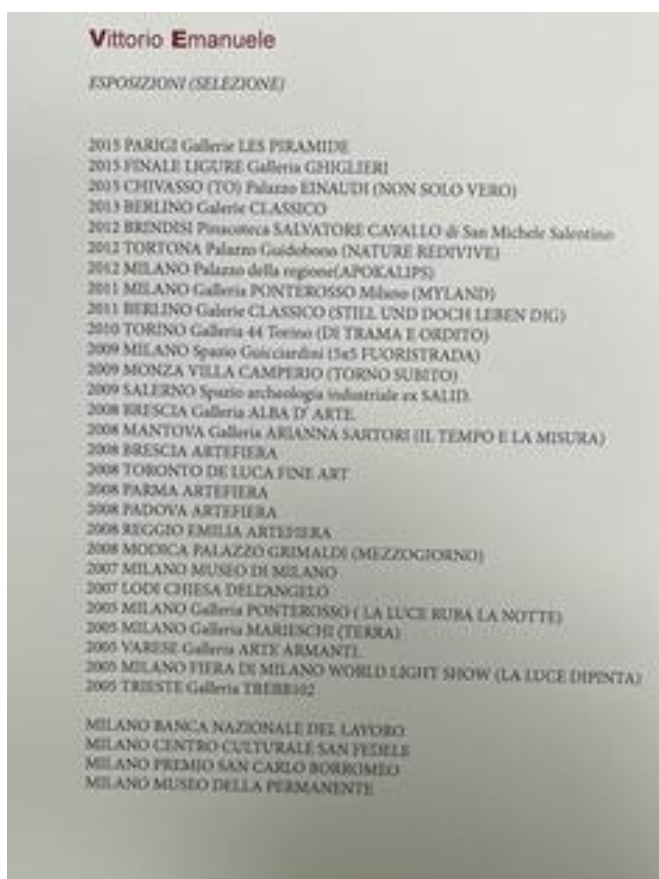
PROFILO DOCENTE:

Vittorio Emanuele è nato a Lentini (Siracusa) nel 1959. Ha iniziato a dipingere giovanissimo, la sua formazione parte dal liceo artistico di Brera, continua poi con lo studio della teoria del campo, scienza della visione, e studio delle scale cromatiche con il maestro Alvaro Monnini. Corsi di Pittura e Figura con la Pittrice Micol De Palma. Scuola Superiore d'Arte del Castello Sforzesco di Milano, con la guida del maestro Luigi Timoncini. Corsi sull'incisione Italiana XX secolo, presso l'Università Cattolica di Milano, con il Prof. Paolo Bellini. Corsi internazionali di Calcografia dell'Accademia Raffaello di Urbino. L'esperienza artistica iniziata come illustratore, continua con l'attività di pittore incisore. Dal 1989 al 1999 è stato docente di calcografia presso la Scuola Superiore d'Arte del Castello Sforzesco di Milano, e in diverse Scuole Civiche e Centri Culturali. Vive a Buccinasco (MI); lavora a Cusago (MI) e Andagna (IM).

Scrive **Flaminio Gualdoni**:

Vittorio Emanuele ha maturato negli anni, e con lucida determinazione, una sua singolare, appartatissima, deliberatamente inattuale, posizione pittorica. Ha scavato, delucidandone le implicazioni concettuali e ritrovandone l'ampiezza di spettro problematico, la questione della tecnica, sottratta a un tempo dalla semplice - e in se stessa inane - esibizione di maestria ma anche dalla svalutazione *en blague* che l'attuale

temperie postmoderna ha vulgato. Ha, soprattutto, chiesto alla pittura stessa di rimontare sino ai propri statuti primi di necessità, al momento sorgivo in cui il vedere/far vedere è l'epicentro concettuale, non il dato strumentale d'inizio, della pratica. Vi sentiamo la frequentazione amorevole e non pedissequa dell'antico. Vi sentiamo, soprattutto, un ragionamento non passivo sulla modernità, atto di struggente fedeltà a quella che Mario Mafai chiamava la "Signora Pittura", fatto non di rifiuti dell'esperienza e della tradizione nuova del Novecento, ma di ossessione dello sguardo: un *regard* consapevole delle trappole della mera somiglianza, che nei fondamenti d'artificio della pittura stessa costruisce la propria verità. Ecco dunque Vittorio Emanuele mettere sotto tutela il virtuosismo possibile e chiedere ai fondamenti del pittorico di ritrovarsi, nella ferocia scarnita del suo operare, in identità. E', allora, un disegnare spingendo la fluenza dei segni a sapersi sino al punto in cui siano determinativi dell'immagine, anziché descrittivi. E' un dipingere non costituendo illusione di corpo, ma fragranza e acuminata certezza dell'apparire, del costituirsi in forma alla luce. (...)



GALLERY:



